

Terremoto politico



Il boss che con le sue rivelazioni ha messo nei guai il Gotha della politica napoletana sta spiegando ai giudici il perché dei tanti segreti di quella misteriosa vicenda. Dopo le rivelazioni si andrà alla riapertura dell'inchiesta

«Bloccarono le indagini sul caso Cirillo» Galasso, «grande pentito» della camorra, racconta i depistaggi

Pasquale Nonno «La camorra c'è ma non c'entra con le tangenti»

Il direttore del Mattino, Pasquale Nonno, dopo l'articolo di Chiaromonte Nonno dimentica che a Napoli c'è la camorra...

Il «caso Cirillo» il primo caso eclatante di trattativa fra servizi segreti, politici, camorra e terroristi. Uno scandalo soffocato a malapena dalla «nomenklatura» politica della Campania...

DAL NOSTRO INVIATO VITO FAENZA

NAPOLI. «Adesso vi spiego, anche se ero un avversario di Cutolo come furono bloccate le indagini sulla vicenda Cirillo...»

«caso Tortora» fossero sbugiardati, anche in previsione di loro possibili rivelazioni sui politici. Non fu un caso che le missive dei politici al boss, le loro telefonate intercettate...

terremoto, degli appalti pubblici. Galasso apre uno spiraglio indiretto sui dieci anni di storia napoletana. Eppure dice cose interessanti. Si riapre la vicenda? Può darsi che possa avvenire, specie se in appello arriveranno questi atti...

in mano ad Antonio Gava e poi ancora a Vincenzo Scotti, due personaggi tirati in ballo dalla ordinanza Alemi.

informazioni non sono inconsistenti. Potrebbe esserci qualche personaggio politico «costretto» a fare certe cose, altri invece pienamente partecipi della vicenda.

Appalti a ditte della camorra Avvisi di garanzia a De Lorenzo e Altissimo (Pli)

NAPOLI. Nel registro degli indagati della procura della repubblica di Napoli sono iscritti da alcuni giorni i nomi del ministro Francesco De Lorenzo e quello di Renato Altissimo.

L'INTERVISTA Antonio Ghirelli, giornalista e scrittore, parla della crisi della sua città

«Ma anche questa volta riusciremo ad uscirne». E propone la creazione di un «comitato di risanamento»

«Solo la sinistra salverà Napoli dal genocidio»

Napoli ha bisogno di giustizia e di speranza. «Ma sono convinto che anche questa volta la mia città ce la farà. Stiamo assistendo ad una vicenda che angoscia ma nello stesso tempo apre il cuore alla speranza».

Roma. Avverto come se un abisso si stesse spalancando sotto i nostri piedi. Non mi preoccupa per i colpevoli. Non è sacrosanto che siano mandati in galera. Ma penso alla città, al lavoro, ai disoccupati, ai servizi così carenti.

feice. In questi anni c'è stato qualcosa in questo Paese che ha paralizzato la sinistra spingendo il Partito comunista verso il consociativismo e i socialisti verso la corruzione.

Ma a tutto questo c'è bisogno di dare una risposta politica, non solo a Napoli.

Secondo te, parafrasando il titolo del tuo ultimo libro «Un'altra Napoli», c'è già una nuova Napoli che busca alle porte della società civile e vuole finalmente contare?



Il giornalista Antonio Ghirelli

in essa rivendico il ruolo del partito socialista, in particolare della sua base che non ha le mani sporche.

Accuse per Gava, Pomicino e Nobili. Smentite da tutti. No alla libertà per Cagliari e Greganti

Lizzeri tira in ballo Ciriaco De Mita «Mi chiese di avere più soldi per la Dc»

Il nome di De Mita appare nei verbali di Tangentopoli. Ne parla Giancarlo Lizzeri, ex consigliere d'amministrazione dell'Enel. «Mi chiese di avere maggiori rapporti con la segreteria amministrativa della Dc e cioè di versare più soldi».

Mezz'ora. Gli chiesi se si trattava di una direttiva generale, cui lui ritenne opportuno che i rappresentanti della Dc negli enti pubblici si adeguassero. E domandò anche se aveva rivolto lo stesso invito a Romano Prodi (ex presidente dell'Iri, noto per la sua inossidabile onestà ndr).

Antonio Gava, per una banale raccomandazione. Don Antonio, accusato dai magistrati napoletani di associazione a delinquere di stampo camorristico, a Milano si era accennato di raccomandare degli amici.

se ottenuto appalti per la centrale di Montalto di Castro il partito ne avrebbe avuto un vantaggio economico. Nobili come è noto, è stato tirato in causa anche dall'ex amministratore delegato della Cofe-far-Impresit, Enzo Papi, che ha detto ai magistrati di aver ereditato da lui gli accordi tangenziali.

Advertisement for Unimedica insurance. Text: «Quando c'è la salute c'è Unimedica. Tutto compreso. Unimedica è una polizza completa: oltre a rimborsare i ricoveri e gli interventi, pensa anche alle spese di chi ti accompagna, alle analisi, alla assistenza infermieristica, al trasporto, alle cure mediche...»